

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
ICI	01/0 0028254	ITA:		PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: NO - VOGOGNA LUOGO: Strada Vicinale Genestredo - la Rocca OGGETTO: ROCCA DI VOGOGNA CATASTO: PART.A ; FOGLIO 27 CRONOLOGIA: X , XIII , XIV , XV , XVI AUTORE: Maestranze Locali DEST. ORIGINARIA: CASTELLO USO ATTUALE: NESSUNO PROPRIETA': COMUNALE VINCOLI LEGGI DI TUTELA: R.D. n°1089 (1/6/1939) art.4 P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (5603237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Erroneamente chiamata 'ROCCA' per la particolare collocazione topografica, il complesso fortificato in realtà si presenta più propriamente come un 'Castello Recinto'. La pianta, fortemente irregolare, determinata dalla conformazione morfologica del sito, è composta da una Torre quadrangolare - Mastio- e da una cinta muraria rinforzata da 3 torri curvilinee (2 semicircolari ed una a quarto di cerchio) aggiunte, per motivi difensivi, in epoca successiva (Sec.XIII). L'unico accesso avviene attraverso una piccola porta posta in prossimità del Mastio, lungo il lato Nord. L'intero complesso, dopo l'avvenuta distruzione nel 1514, non fu più ricostruito, ma venne abbandonato allo stato di rudere . Appare quindi molto complesso determinare con certezza l'entità dei corpi di fabbrica presenti. Nell'area racchiusa dal recinto si possono notare una serie di murature che ripartiscono irregolarmente lo spazio, tale organismo può ricondurre ad una probabile compartimentazione del Castello a scopo difensivo, sono inoltre presenti tracce di edifici la cui conformazione volumetrica difficilmente appare determinabile. La Torre quadrangolare -mastio- (Sec.X), imponente nonostante la mancanza di una vasta porzione di paramento murario -lato Sud- manca totalmente di orizzontamenti e copertura di cui rimangono solamente riseghe e a vari livelli- si eleva al disopra delle delle altre strutture. La cinta muraria presenta lungo tutto il perimetro elementi caratterizzanti ; sul lato Est il muro, di notevole spessore, è l'unico ove sia ancora conservata la merlatura, si riscontra inoltre la presenza di una 'bombardiera' voltata ricavata nel secolo XV, e una serie		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: CASTELLO RECINTO COSTITUITO DA MURA POLIGONALI AD ANDAMENTO IRREGOLARE, MASTIO QUADRANGOLARE e TORRI CURVILINEE COPERTURE: DISTRUTTE VOLTE o SOLAI: DISTRUTTI SCALE: DISTRUTTE TECNICHE MURARIE: MURATURA IN PIETRA LOCALE, LEGATA CON MALTA DI CALCE O A SECCO , A VISTA. PAVIMENTI: DISTRUTTI DECORAZIONI ESTERNE: == DECORAZIONI INTERNE: == ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE:					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'esistenza della fortificazione sembra nota già all'epoca degli Ottoni ; Paolo Diacono, nella sua opera, fa menzione della conquista da parte di Guido di Biandrate di un castello esistente già in quel luogo, dall'epoca longobarda. (BIBL.1 - 9) E' però certo che il nome di Vogogna viene per la prima volta documentato nel 970 in una pergamena che registra una permuta di beni tra il Vescovo di Novara Aupaldo con il prete Donodei del fù Vincenzio del luogo di Vogogna (Vegonia). (BIBL. 13 - 14) Con la Pace di Costanza (1183), il borgo di Vogogna ed il suo castello passano sotto la giurisdizione dei Vescovi di Novara. Le continue lotte del Secolo XIII per il predominio dell'Ossola fra le potenti famiglie dei Ferrarì, di parte ghibellina, sostenuta dai Visconti, e degli Spelerzi di Domo, di parte guelfa, appoggiata dal Marchese del Monferrato, determinò l'esigenza di rafforzare il castello e Vogogna stessa, roccaforte della 'Pars Ferraria'. L'intervento si articolò principalmente nell'aggiunta delle torri curvilinee a rinforzo degli spigoli e nel potenziamento dell'antemurale in prossimità dell'abitato. Nel 1340 l'allora Vescovo Giovanni Visconti ordinò l'ampliamento del complesso ed importante sistema difensivo vogognese, basato inoltre su una serie di torri di avvistamento sparse nel territorio circostante. (3 a Cardezza; 2 nella proprietà dei Lossetti, a poca distanza dal borgo; una in una masserizia della famiglia degli Zoppi nel sito detto Curale e sul pendio di Belesseferio ; 2 a Cimamulera sul principio della Valle Antrona ; altre due nell'anzidetto comune; una nella masseria dei Raimondi, nel luogo di Gaggia, una nella ~~masseria~~ territorio di Megolo, nella proprietà dei vogognesi Baronii) e di una Casaforte nell'abitato di Beura, di proprietà dei Ferrarì. § (BIBL.6, pag.529 - 8 pag31) Al primitivo castello fu aggiunto al suo antemurale - in parte identificabile con la grossa torre poligonale - un nuovo castello (Castello Visconteo di Vogogna). (BIBL.8 ; 10) Nel 1446, Filippo Maria Visconti infeudando il borgo di Vogogna al Conte Vitaliano Borromeo, inserì il complesso fortificato, dominante la strettoia della Valle Ossola e l'antica via romana che conduceva al Passo del Sempione, nell'ampio scacchiere difensivo (Alleg.n° 4)

SISTEMA URBANO: In posizione dominante il borgo, anticamente cinto da mura, ed il Castello inferiore. Costruito in prossimità della strettoia che separa l'Ossola Inferiore da quella Superiore, a guardia dell'antica Via Romana del Sempione.

RAPPORTI AMBIENTALI: Edificato sopra ad una rupe a 350ml/M , si attesta su di un cilio scosceso ed isolato dominante il territorio circostante; è collegato al sottostante paese di Vogogna ed alla vicina frazione di Genestredo da un'unica via d'accesso, il vicinale Genestredo - Rocca. La fortificazione, semplice nell'aspetto ma poderosa nella struttura, è ormai parte integrante dell'impervio ambiente circconvicino e rivela un'essenziale sobrietà formale tipica dei castelli alpini.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- P.DIACONO, Historia Longobardum, in Monumenta Germaniae Historica, Scriptores rerum Longobardicarum, I, Hannoverae 1878
- C.PEROGALLI, Castelli del Ducato di Milano (Carta), Milano 1965
- G.CAPIS, Memorie della Corte di Mattarella ossia del borgo di Domodossola e sua giurisdizione, Milano 1673, ristampa Domodossola 1968
- F.SCACIGA DELLA SILVA, Storia di Val d'Ossola, Vigevano 1842
- E.BIANCHETTI, L'Ossola Inferiore, notizie storiche e documenti, Torino 1878
- G.CASALIS, Dizionario Geografico, Storico, Statistico, Commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino 1833/5
- G.LOSSETTI MANDELLI, Cronache del Borgo di Vogogna dal 1751 al 1885, Torino 1914
- C.NIGRA, Torri, Castelli e Caseforti del Piemonte dal 1000 al Sec.XV. Vol.I°, Il Novarese, Novara 1937
- C.PEROGALLI, Castelli Italiani, un repertorio di oltre 4000 architetture fortificate - Monza 1979 (Alleg.n° 4)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Nov'84						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE						X												
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI						X												
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

L'intero complesso fortificato, nonostante la rilevante importanza storico artistica, versa in completo stato di abbandono e degrado totale in tutte le sue parti. Tale degrado è in continuo aumento.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1. FOGLIO 27 - Scala 1:1000

FOTOGRAFIE:

2. Veduta del Mastio

3. Veduta Cinta Muraria Lato Sud-Est

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

4. Seguito Descrizione ; Vicende Costruttive-Notizie Storico Critiche ; Bibliografia

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio Comunale di Vogogna

Archivio di Stato di Novara - Fondo Museo

Archivio Storico di Milano - Atti Cancellereschi Visconti -
Decreti e Carteggio Interni -

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ARCH. GIULIO GIRIBALDI

Arch. Giulio Giribaldi

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

Viscusi



REVISIONI:

DATA: 10.11.1984

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 002 8254		ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO - 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 4 NO- VOGOGNA - ROCCA DI VOGOGNA -						

(SEGUITO DESCRIZIONE)

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

DI pilastri '...costrutti all'uso romano.' (BIBL. 8) ed archi su cui poggiavano i camminamenti di gronda. La presenza di 3 torri curvilinee, edificate nel secolo XIII, a rinforzo dei punti più vulnerabili del recinto, è considerata ~~un'ipotesi~~, per l'area novarese, un fatto assolutamente eccezionale per assoluta rarità, ripresa successivamente nel castello sottostante (BIBL. 10); ^{un'} ~~un'~~ altra ipotesi, sostenuta dal Nigra (BIBL. 8) e quella inversa, cioè la torre semirotonda sia stata sperimentata nel castello inferiore, dove venne spontanea la sua costruzione per un logico adeguamento morfologico a conclusione del corpo di fabbrica presente, e poi ripresa nel castello superiore.

(SEGUITO VICENDE STORICO - CRITICHE - COSTRUTTIVE)

predisposto dai Visconti a salvaguardia del loro dominio dalle frequenti invasioni degli Svizzeri e dei Vallesi, linea peraltro seguita successivamente dagli Sforza. La presenza delle due fortificazioni contribuì, in maniera decisiva, a bloccare, nel 1487, l'invasione degli eserciti Vallesi affiancati da mercenari svizzeri. A tale periodo ~~==~~ - Sec. XV - risale l'apertura di una bombardiera voltata posta sul lato di Levante, destinata ad integrare il fuoco della difesa sottostante. Nel Sec. XVI i Domesi in concomitanza con i disordini del Ducato di Milano, conteso tra Spagnoli e Francesi, assalirono Vogogna, il 25 Luglio del 1514 conquistarono il borgo e ne incendiarono i Castelli. Dopo tale evento la Rocca non venne ristrutturata e conseguentemente decaduta la sua funzione, fu abbandonata definitivamente. La fortificazione rimase di proprietà dei Borromeo fino al 1797, quando passò in mano ai Francesi, per divenire successivamente proprietà comunale.

(SEGUITO BIBLIOGRAFIA)

C. CONTI, Castelli del Piemonte. Novara e Vercelli (Tomo I) - Novara 1971

AAVV, Il Sistema Fortificato dei Laghi Lombardi in funzione delle loro Vie di Comunicazione - Atti di giornate di studio Varenna 1974 - Como 1978

T. BERTAMINI, Cronache del Castello di Mattarella, in "Oscellana" anno 8° n° 4 - 1978 - pag. 181

F. GABOTTO, A. LIZER, A. LEONE, G. B. MORANDI e O. SCARZELLA, Le Carte dell'Archivio Capitolare di S. Maria di NO vol. I e III - Pinerolo 1913